

32^DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

MESSAGGIO DELLA COMUNITÀ' NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DI
DON MAURO A PARROCO DI SANTA LUCIA -REGINA PACIS

Letto nella messa concelebrata col vescovo Gastone

Prima Lettura: Sapienza 6, 12-16

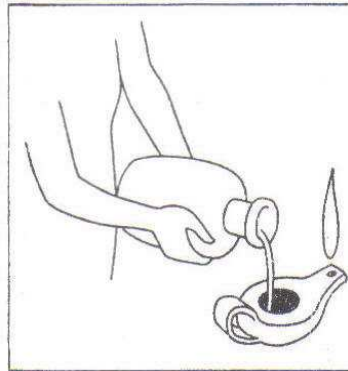
Vangelo di: Matteo 25, 1-13

*"Seguitemi e vi farò pescatori di uomini ...
non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho destinati ad andare a portar frutto ..."*

Questo il punto di partenza della strada che quaranta anni fa ti ha condotto a S. Lucia: questo il luogo della tua pesca, del tuo seminare e del tuo raccogliere. Camminando su un terreno lastricato dalle storie di tanti uomini, fatto di tratti erbosi e di tratti impervi, hai svolto il tuo servizio ministeriale per tutti questi anni. Ogni cammino è fatto di un pezzo di strada che ci lasciamo alle spalle, di uno che stiamo percorrendo e di uno che vediamo prolungarsi davanti a noi senza scorgerne la fine.

Quello già percorso lo conosciamo, perché è la nostra esperienza vissuta. Ti abbiamo avuto accanto come guida e sostegno; ci hai portato il Cristo in tutti i nostri momenti di vita, dalla nascita alla morte. Insieme a te, nelle nostre vicende personali, è entrato Lui e quante volte ci sei sembrato un compagno di viaggio scomodo ed esigente ed abbiamo cercato altri sentieri! Sulla strada con te abbiamo scoperto Lui, Lo abbiamo incontrato nei mille volti che ci hai fatti conoscere: vecchi, anziani, malati, carcerati, perseguitati politici ed emarginati e zingari. Ce Lo hai fatto incontrare nel vissuto di tanti e le pagine del Sacro Libro che ci hai fatto conoscere ed amare, sono diventate pagine vive.

E in questo cammino che ci è alle spalle ti abbiamo visto credere in noi e noi abbiamo creduto in te; e in questa reciproca fiducia, sono fiorite intorno a noi costruzioni di pietra: la chiesa dove viviamo la fede, gli ambienti parrocchiali dove si



«Le sagge
invece, insieme
alle lampade,
presero anche
dell'olio
in piccoli vasi»
(Matteo 25,4)

esprime la vita di questa Comunità, catechismo, attività culturali, ricreative, incontri di anziani, di giovani e di ragazzi, ma anche tante costruzioni spirituali. Non ci hai fatto vivere una fede che si limita al culto, ma una fede aperta al mondo e sul mondo. L'elenco potrebbe essere lungo, ma ricordiamo come ci hai spinto ad impegnarci per i paesi balcanici, per i terremotati di Verchiano, per i poveri di Burghina Faso, e soprattutto, proprio fondato sulla fede in Dio, per il gemellaggio Prato-Ebensee che è un continuo e solenne "credo" nella capacità dell'uomo di riscoprire in sé quell'immagine e somiglianza di Dio che gli permette di risorgere e sempre rinnovarsi. Ti ringraziamo per questo tuo essere proiettato verso il mondo che ci ha aiutato a non chiudersi in noi stessi.

Anche oggi siamo in cammino: è più facile girarsi indietro a guardare, perché nel passato ci sono paure già superate, ostacoli scavalcati e traguardi raggiunti. Nell'oggi ci sono ancora i nostri fardelli appesantiti dalla poca fede e dalla poca speranza che ci frenano rendendo pesante il cammino. Quante volte vorremmo che tu ci mostrassi un "Dio comodo", o meglio, a "nostro comodo", ma in te non abbiamo mai trovato compromessi o alibi per le nostre debolezze. Abbiamo ancora voglia di seguirti, perché da soli non ce la faremmo e sicuramente ci fermeremmo senza cercare la Luce o seguendo la prima che passa: la più comoda e facile.

Per il futuro che dire? Solo questo: non lasciarti scoraggiare da noi, altre mani si metteranno nelle tue, come ora a volte lasceranno la presa e a volte la ricercheranno, l'importante è che tu ci sia perché solo la tua presenza ci guida a Cristo. Ricordati: coloro che cercano la tua mano cercano quella di Colui che ti ha mandato.

Prima di concludere, a quei doni che abbiamo offerto per la nostra chiesa, vogliamo aggiungere per te un mazzo di rose che rappresentano tutti quei bimbi, un po' anche tuoi, ma anche un po' nostri, che tu hai aiutato a trovare una famiglia, una casa, l'affetto che è indispensabile per crescere. E tanti sposi possono ringraziarti perché così hanno realizzato il loro bisogno di dare amore. E anche tutto questo è scaturito dalla tua fede. Perciò, Mauro, "Grazie" per il passato, per il presente e ancora... "buona strada!"